



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"MONS. ANTONIO BELLO"  
BAIS041006



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle  
Risorse Umane, Formazione e Strumenti  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

ISTITUTO FORMATIVO ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE PUGLIA

**ISTITUTO PROFESSIONALE**

Servizi Commerciali  
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale  
Servizi culturali e dello spettacolo  
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie:  
ottico  
Cod. mecc.: BARC041015

**ISTITUTO TECNICO**

Settore tecnologico  
Grafica e Comunicazione  
Cod. mecc.: BATF04101P

**LICEO ARTISTICO**

Arti figurative  
Cod. mecc.:  
BASL04201D

**ISTRUZIONE DEGLI ADULTI**

Servizi Commerciali  
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale  
Cod. mecc.: BARC04151E

## PIANO GENERALE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



---

**IL RSPP**  
Dr. Ing. Francesco D'Alessandro

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
prof.ssa Maria Rosaria PUGLIESE

# PIANO DI EMERGENZA DELL'ISTITUTO

<b>Indice</b>	<b>Pag.</b>
<b>A -</b>	
<b>GENERALITA'</b>	
1- Identificazione e riferimenti della Scuola	3
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico e Planimetria delle aree interne e esterne	4 5
3-Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	5
4 - Segnaletica	6
<b>B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA</b>	
1 - Obiettivi del piano	7
2 - Informazione	7
3 - Classificazione emergenze	7
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	7
5 - Composizione della Squadra di Emergenza	8
Nomina Squadra Prevenzione Incendi	8
Nomina Squadra Evacuazione	9
Nomina Squadra Pronto Soccorso	10
<b>C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE</b>	
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	11
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza	11
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta	11
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso	12
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe	12
Scheda 5 - Responsabile di piano	12
Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso	13
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	13
Incendio di ridotte proporzioni	13
Incendio di vaste proporzioni	14
3 - Sistema Comunicazione Emergenze	14
Avvisi con campanella	14
Comunicazioni a mezzo altoparlante	15
Comunicazioni telefoniche	15
4 - Enti esterni di Pronto Intervento	15
5 - Chiamate di soccorso	16
6 - Uscite di emergenza e aree di raccolta	17
<b>D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE</b>	
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	18
Scheda 2 - Norme per l'incendio	18
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	19
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	19
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	19
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica	20
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	20
Scheda 8 - Norme per i genitori	21

## **E - PRESIDI ANTINCENDIO**

1 - Ubicazione, utilizzo e controlli	22
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio	23
3 - Sostanze estinguenti - Effetti	24
4 - Segnaletica di emergenza	24

## **F - REGISTRO DELL'EMERGENZA**

1 - Registro delle esercitazioni periodiche	25
2 - Registro della formazione e addestramento	25
3 - Registro dei controlli e manutenzioni	26

## **G - ALLEGATI**

1 - modulo di evacuazione	27
2 - modulo area di raccolta	28
3 - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza	29

## **A - GENERALITA'**

### **A1 - Identificazione e riferimenti della scuola**

- **Scuola / Istituto :**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"MONS. ANTONIO BELLO"

- **Indirizzo :** Viale 25 Aprile - Molfetta

- **N. studenti :** 870 circa

- **N. docenti :** 113 circa

- **N. non docenti :** 30 circa

- **Presidente :** Prof.ssa Maria Rosaria Pugliese

- **Ente Proprietario dell'edificio :** Città Metropolitana di Bari

**1. Responsabile S.P.P. :** Dr.Ing. D'Alessandro Francesco (d.i.)

**3. Rapp. dei lavoratori (R.L.S.):** Prof.ssa Carmela Piccininni

**4. Medico competente :** Dr. Ilaria Tatò

## **A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.**

L'Istituto è situato in Viale 25 Aprile, in un'area nella periferia di Molfetta. Il cancello di accesso principale si immette su Viale 25 Aprile (e quindi caratterizzato da elevate velocità). L'Istituto è aperto dalle ore 7.45 alle ore 20.30 di tutti i giorni infrasettimanali per lo svolgimento delle normali attività didattiche.

L'Istituto, con struttura con telaio in C. A. e paramento murario di chiusura, si sviluppa complessivamente su tre livelli: rialzato, primo piano, ed un seminterrato, presenta una discreta area di pertinenza.

### **(vedasi planimetrie)**

**Al Piano seminterrato** non si svolge nessuna attività ed attualmente è a rustico, parzialmente.

**Al Piano rialzato**, sono presenti:

- Atrio di ingresso con reception
- Aule per la didattica
- Sala professori
- W.C. alunni
- W.C. alunne
- W.C. docenti/personale
- laboratori
- Zona palestra
- Presidenza
- Direzione
- Uffici di segreteria

**Al Primo piano**, sono presenti:

- Aule per la didattica
- W.C. alunni
- W.C. alunne
- W.C. docenti/personale
- laboratori

L'Istituto è inoltre caratterizzato da un'area esterna, organizzata come di seguito descritta:

Piazzale antistante il prospetto principale:

- in parte adibito ad aiuole
- in parte a viabilità interna
- in parte occupato dall'alloggio del custode (non utilizzato) e centrale termica
  
- Area circostante

### **Popolazione presente**

Nella scuola sono presenti:

Docente responsabile

Alunni N. 850 c.a.

Personale docente N. 113c.a.

Personale non docente N. 40 c.a.

Gli alunni e il personale sono distribuiti nei due piani dell'edificio scolastico; la fascia oraria di massima frequenza coincide con l'orario didattico dalle ore 8.00 alle ore 14.00 durante il turno antimeridiano.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

#### **1. Area didattica normale**

*(si considerano le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)*

#### **2. Area tecnica**

*(si considerano i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)*

#### **3. Area attività collettive**

*(si considerano le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, es. auditorium, la mensa, la biblioteca e simili)*

#### **4. Area attività sportive**

*(si considerano le palestre e gli spazi attrezzati esterni)*

#### **5. Area uffici**

### **Planimetria delle aree interne e esterne**

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi

- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

### **A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica.** *(massimo n. ipotizzabile)*

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	SEGRETARI	TOTALE
<b>TOTALE</b>						

### **A4 - Segnaletica**

All'interno della scuola sono collocati, in modo ben visibile, i seguenti cartelli:

**SEGNALI DI PERCORSO** (di colore verde )



SEGNALE COLLOCATO SOPRA L'USCITA DI EMERGENZA



INDICA LA DIREZIONE DA SEGUIRE



INDICA LA DIREZIONE DELL' USCITA DI EMERGENZA

## **SEGNALI IDENTIFICATIVI (di colore rosso)**



INDICA LA PRESENZA DI UNA SCALA



INDICA UNA POSTAZIONE TELEFONICA



INDICA LA PRESENZA DI UN IDRANTE



INDICA LA PRESENZA DI UN ESTINTORE

## **B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA**

### **B1- Obiettivi del piano**

Con il termine Piano di emergenza si intende l'insieme delle misure straordinarie, delle procedure e delle azioni che è necessario attuare per fronteggiare e ridurre i danni derivanti da eventi anche particolarmente gravi

ma a bassa probabilità di accadimento e comunque non completamente evitabili con interventi preventivi.

Il Piano di emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, che tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- prestare il primo soccorso alle persone;
- prevenire o limitare i danni al personale scolastico, all'ambiente e alle proprietà;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione della Scuola.

Lo scopo ultimo del piano di emergenza è quindi quello di consentire la migliore gestione possibile degli scenari incidentali ipotizzati, determinando una o più sequenze di azioni ritenute idonee per controllare le conseguenze dell'incidente stesso. Il piano di emergenza si compone di tre sottopiani:

Il piano di primo soccorso;

Il piano della lotta antincendio;

Il piano di evacuazione.

## **B2 - Informazione**

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

## **B3 – Classificazione emergenze**

Gli eventi che possono creare situazioni di emergenza sono generalmente:

- ❑ Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico ( magazzini, laboratori, centrali termiche, biblioteche, archivi );
- ❑ Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- ❑ Terremoto;
- ❑ Crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- ❑ Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ❑ Fenomeni idrogeologici ( frane o alluvioni );
- ❑ Infortuni o malori.

In molte di queste situazioni si produce una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine " panico ".

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito

cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o diminuzione della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte e corse.

Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Per prevenire tale situazione l'art. 12.0 del D. M: 26/08/1992 " Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica " e l'art. 5 del D.M. 10/3/1998 " Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" prevedono che per ogni edificio scolastico debba essere obbligatoriamente predisposto un Piano di Emergenza .

## **B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento**

- Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio del dirigente di sede al piano rialzato.

- E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

## **B5 - Composizione della Squadra di Emergenza**

La squadra di Emergenza è composta da:

### **SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI**

<b>Prevenzione Incendi</b>	<b>Compiti</b>
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

## **SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVO</b>
<b>Emanazione ordine di evacuazione</b>	<b>DS Maria Rosaria Pugliese Prof. D'Alessandro Francesco Pro.ssa De Gennaro Margherita Prof.ssa Piccininni Carmela</b>
<b>Diffusione ordine di evacuazione</b>	<b>Addetto Segret. o non docente</b>
<b>Chiamata di soccorso</b>	<b>Addetto Segreteria</b>
<b>Responsabile dell'evacuazione della classe</b>	<b>Docente</b>
<b>Interruzione energia elettrica/gas</b>	<b>Sig. Vito Tempesta Sig. Paolo Marinelli</b>
<b>Interruzione energia elettrica/gas</b>	<b>Sig. Vito Tempesta Sig. Paolo Marinelli</b>



## **C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

### **C1 - Compiti della Squadra di Emergenza per funzione**

#### **SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

Il Coordinatore dell'Emergenza è il docente responsabile della sede/succursale.

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

## **SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

## **SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO (PERSONALE DI SEGRETERIA)**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

## **SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTE)**

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre;
- uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all 'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

#### **SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)**

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonchè chiude la valvola di intercettazione del gas.
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

## **SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA, CHIUDI-FILA, SOCCORSO**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
- Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

## **C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi**

### **INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI**

- 1 Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
  - dirigere il getto alla base delle fiamme;
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima sulle fiamme vicine poi verso il centro;
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli

occhiali.

**N.B.** Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

## **INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI**

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

## **RACCOMANDAZIONI FINALI**

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

### **Note Generali**

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

### **C3 - Sistema comunicazione emergenze**

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

#### **1. Avvisi con campanella**

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	Chiunque si accorga dell'emergenza o Il Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore Emergenza
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenza	Coordinatore Emergenza

Fine Emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenza	Coordinatore Emergenza
-------------------	-----------------------------	---------------------------	---------------------------

## 2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

## 3. Comunicazioni telefoniche

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

### SCHEMA DI CHIAMATA

Sono.....

telefono dall ` ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"MONS. ANTONIO BELLO"

Nella scuola si è verificato.....( tipo di incidente ).....

I locali interessati sono.....(aule, palestra, piano, laboratori,..).....

Ci sono .....( feriti, dispersi,..).....

Il nostro numero di telefono è  
080 3341724-0803351619

## C4 - Enti esterni di pronto intervento

• <b>Incendio – crollo edificio</b>	<b>Vigili del fuoco</b>	<b>115</b>
	<b>Ufficio tecnico</b>	<b>0803359314</b>
• <b>fuga gas</b>	<b>Ufficio guasti ( Molfetta)</b>	<b>800900999</b>

• <b>ordine pubblico</b>	<b>Carabinieri</b>	<b>112</b>
	<b>Polizia di Stato</b>	<b>113</b>
	<b>Polizia Municipale</b>	<b>0803971014</b>
• <b>infortunio</b>	<b>Pronto soccorso</b>	<b>118</b>
	<b>Guardia medica</b>	<b>0803349264</b>
	<b>SER</b>	<b>0803355252</b>
• <b>guasto impianto idrico</b>	<b>Ufficio guasti acquedotto</b>	<b>800735735</b>
• <b>guasto impianto elettrico</b>	<b>Ufficio guasti Enel</b>	<b>800752233</b>

## **C5 - Chiamate di soccorso**

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione alla ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_

è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 080 3341724-0803351619

Si tratta di \_\_\_\_\_ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è \_\_\_\_\_ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima \_\_\_\_\_ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non

respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 0803341896.

Ripeto, qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

## C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata. Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.
- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro

statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato ( luogo sicuro dinamico)  
DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

## **D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE**

### **SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE**

Interrompere tutte le attività

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;

Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.

Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;

Seguire le vie di fuga indicate;

Non usare mai l'ascensore;

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

**IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:**

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi

sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

## **SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO**

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;

Soccorso;

- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

## **SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA**

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

#### **SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA**

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

#### **SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

#### **SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed

evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o

di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad

assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del

rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).

- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

## **SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO**

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'AGAC (Azienda Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua

dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AGAC (Azienda Gas Acqua);.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

### **SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI**

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori

degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti

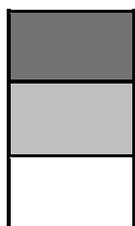
il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

### **E1 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio**

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti				
			Acqua Getto Nebulizz. Pieno Vapore	Schiu ma	CO2	P	H 1
<b>A</b>	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					<b>2</b>
		Gomma e derivati					<b>2</b>
		Tessuti naturali				.	<b>2</b>

		Cuoio e pelli	•	•	•		•	<b>2</b>
		Libri e documenti	•	•	•		•	<b>2</b>
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	•	•	•		•	<b>2</b>
<b>B</b>	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
<b>C</b>	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
<b>D</b>	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				•		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
<b>E</b>	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		<b>3</b>			•	
		Alternatori		<b>3</b>			•	
		Quadri ed interruttori		<b>3</b>			•	
		Motori elettrici		<b>3</b>			•	
		Impianti telefonici					•	

### Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

**1** - IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

**2** - SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

**3** - PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI



IMPIANTI FISSI



EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

## E2 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
<b>ANIDRIDE CARBONICA</b>	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
<b>POLVERE</b>	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	<b>tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli</b> In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
<b>HALON</b>	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 -1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto) Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

## E3 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

## F - REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute

nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

### F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche





ALLIEVI  
PRESENTI  
EVACUATI

DISPERSI \*

FERITI \*

n.b. \* segnalazione nominativa

AREA

colore o lettera

DI RACCOLTA

FIRMA DEL DOCENTE

.....

Area di raccolta colore o lettera

## MODULO N°2

### SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Scuola

data

Classe

Piano

Allievi

Presenti

Evacuati  
Feriti  
Dispersi

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

**N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.**

### **Modulo N. 3 FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA**

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Sig.....

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1) Il Sig. .... è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;

2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- ◆ disattivare l'interruttore elettrico di piano;
- ◆ disattivare l'erogazione del gas metano;
- ◆ aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
- ◆ impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,

3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita

della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

4) Lo studente apripila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così

via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.

5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.

6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà

al responsabile dell'area di raccolta.

7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

*Di seguito va riportata la tabella con l'area di raccolta e le classi ad essa relative nonché la planimetria con segnate le vie di fuga fino all'area di raccolta.*